Messa del Giorno

È Natale! È un giorno santo! Un Bambino ci accoglie, a braccia spalancate. È il Figlio di Dio, diventato uomo per ognuno di noi, per donarci il suo cuore, la sua vita, la sua gioia. Dopo oltre duemila anni le tenebre coprono ancora questo mondo devastato dalla violenza, affamato di amore e di tenerezza, assetato di pace e di luce. Eppure oggi noi osiamo sperare in un mondo diverso perché Dio ci viene incontro, Dio fa sbocciare su questa terra il suo Amore, Dio fa brillare la sua Luce in mezzo a noi. È il Verbo fatto carne la Buona Novella che da oltre duemila anni percorre le nostre strade. Cristo è il Salvatore che Dio ci ha donato per sempre: facciamogli posto nella nostra esistenza!

PRIMA LETTURA — Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE — Sal.97

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. **R**

SECONDA LETTURA — Eb 1,1-6

Dalla lettera agli Ebrei

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? e ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra Salvatore: Cristo Signore. **Alleluia.**

VANGELO — Gv 1,1-18

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

A **- Gloria a te, o Signore.**

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

la Piazzetta

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XV- Numero 6

Martedì 25 dicembre 2012

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

NATALE DEL SIGNORE

VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA

"...fa che tutti gli uomini accolgano con sincera esultanza la gloria del suo Natale…"
"...fa che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza…"
"...ci prepari alla feste ormai vicine…"
"...donaci la tua gioia…"
"...perché possiamo prepararci con devota esultanza alla festa ormai vicina del nostro Salvatore"

Queste sono solo alcune frasi fra le tante che ogni giorno abbiamo incontrato nella preghiera della chiesa nel tempo di preparazione al Natale. La Chiesa si preoccupa che siamo lieti, contenti, gioiosi, che Natale sia una vera festa.
C'è un fatto straordinario che deve rivoluzionare la nostra vita. Sì è vero: i problemi sono tanti e complessi e non è detto che allora scompaiano da un momento all' altro, ma si affronteranno in maniera diversa.
É possibile la gioia! Anche per il piccolo Alessandro e i suoi genitori? Sì, "per tutto il popolo".
Dio ormai si è schierato, ha preso posizione, ma non per formare un partito. Dio viene per creare una umanità nuova.
È possibile la gioia, fratelli di Gambarare e di tutto il mondo!

BUON NATALE, BUONE FESTE:
FELICE NATALE, FESTE VERE E GIOIOSE!

Messa della Notte

Piccolo e povero, Gesù Figlio di Dio! In lui tutti gli uomini formano una famiglia, specialmente i piccoli e i poveri: Natale, festa di amore di fraternità e di pace. Fa', o Signore, che ti adoriamo e ti rendiamo grazie per questo Dono.

PRIMA LETTURA — Is 9,1-3.5-6

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Màdian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE — Sal.95

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **R**

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **R**

SECONDA LETTURA — Tt 2,11-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.
Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato un Salvatore: Cristo Signore. **Alleluia.**

VANGELO — Lc 2,1-14

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A **- Gloria a te, o Signore.**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Messa dell'Aurora

È Natale! Siamo venuti qui, alle prime ore del nuovo giorno, per celebrare la Nascita di Gesù, il Salvatore. Siamo venuti qui come i pastori, perché un annuncio di gioia ha raggiunto il nostro cuore. Siamo venuti qui da molte parti, mossi dallo stesso desiderio, quello di non lasciar passare invano questo giorno. Conosciamo già l'annuncio di questo giorno, eppure siamo venuti qui per intenderlo ancora e per rallegrarci insieme. Conosciamo il dono che Dio ci ha fatto e siamo venuti a riceverlo ancora. Sì, Natale non è un'eredità da conservare, ma una forza per vivere! Esultanti di gioia, accogliamo il Signore Gesù e facciamogli posto nella nostra esistenza.

PRIMA LETTURA — Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata»

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE — Sal 96

Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Annunciano i cieli la sua giustizia
e tutti i popoli vedono la sua gloria

Oggi la luce risplende su di noi.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo.

Oggi la luce risplende su di noi.

SECONDA LETTURA — Tt 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo a Tito

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.
Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra di pace agli uomini, che egli ama. **Alleluia.**

VANGELO — Lc 2,15-20

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A **- Gloria a te, o Signore.**

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

«Et habitavit in nobis»
(Gv 1,14)

«Dio [...] ha aperto il suo Cielo e si è abbassato per guidare l'uomo nell'abisso del suo amore. [...]
Egli è entrato nel mondo, facendosi uomo come noi, per portare a pienezza il suo piano di amore. E Dio chiede che anche noi diventiamo segno della sua azione nel mondo. Attraverso la nostra fede, la nostra speranza, la nostra carità, Egli vuole entrare nel mondo sempre di nuovo e vuol sempre di nuovo far risplendere la sua luce nella nostra notte».

(Benedetto XVI, udienza generale del 5.XII.2012)

MESSE SANTO STEFANO...

...alle ore: 9.00 e 10.30.

CENONE di SAN SILVESTRO

Per le iscrizioni al cenone di fine anno presso la nostra Parrocchia rivolgersi a: **Simonetta 3384085083 e Cristina 3478534130**